

Rassegna del 17/04/2013

NESSUNA SEZIONE

15/04/2013	Corriere di Alba	10	<u>Lavoro, una riforma da cambiare</u>	...	1
15/04/2013	Corriere di Alba	28	<u>Artigiani: dal Roero parte uno sfogo amaro</u>	...	2
16/04/2013	Monferrato	8	<u>Il futuro è artigiano Oggi al Candiani il convegno CNA</u>	...	3
17/04/2013	EcoRisveglio	35	<u>Trasformare il fango in "oro"</u>	Dallapina Andrea	4
17/04/2013	Giornale Piemonte	10	<u>Salute più vicina allo sportello con Coldiretti e Confartigianato</u>	...	6
17/04/2013	Nuova Provincia di Biella	16	<u>Un Ricetto da assaporare con "Artigiani d'Italia"</u>	...	7
17/04/2013	Stampa Alessandria	46	<u>Ma Valenza è al collasso "Persi due terzi dei posti necessaria l'autocritica"</u>	R.c.	8
17/04/2013	Stampa Asti	43	<u>Guiderà per altri 4 anni le 500 imprese edili Cna</u>	V.fa.	9

1

LAVORO, UNA RIFORMA DA CAMBIARE INCONTRO CON ACA, CNA E CONFARTIGIANATO SUL FUTURO DELLE IMPRESE

Si è svolto venerdì 12 aprile nella sala conferenze dell'Associazione Commercianti Albesi, il convegno "Lavoro: una riforma da cambiare?", organizzato da Aca, Cna Cuneo e Confartigianato. Al pubblico, composto da imprenditori del commercio, del turismo, dei servizi e dell'artigianato, hanno rivolto i propri approfondimenti i relatori invitati dalle tre associazioni di categoria, esperti nelle materie attinenti il mondo del lavoro, con particolare riferimento alla cosiddetta "riforma Fornero".

Tutti concordi, i rappresentanti di categoria, nel considerare tale riforma non risolutiva e, pur riconoscendole il merito del tentativo, nell'individuare limiti e difetti. L'ambizione di modernizzare la legislazione in materia, di favorire le assunzioni e una maggiore flessibilità, nonché di evitare nel contempo l'elusione degli strumenti contrattuali in vigore, non sarebbe riuscita dunque a trasformarsi in quell'innescò del cambiamento che avrebbe voluto essere.

«Gli strumenti introdotti dalla riforma – ha dichiarato Giancarlo Drocco, presidente Aca – non hanno impedito l'impennata della disoccupazione né un aumento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali da parte delle imprese. A ciò, la politica non è stata in grado di rispondere con provvedimenti incisivi per salvare le aziende. Il costo del lavoro resta una spina nel fianco di tutte le imprese».

Erano presenti, in rappresentanza della Cna Cuneo la presidente Fernanda Fulcheri e la direttrice Patrizia Dalmasso. Per la Confartigianato Cuneo il vice direttore Gianangelo Brovia e il presidente della zona di Alba, Domenico Visca.



Molte imprese in difficoltà Artigiani: dal Roero parte uno sfogo amaro

ROERO – Così come diversi altri settori dell'economia italiana, anche il comparto artigiano sta affrontando uno dei periodi più difficili dalla fondazione della Repubblica. Sul tema è intervenuto una delle voci "forti" delle imprese roerine. Franco Murru, membro della Giunta della Confartigianato di Cuneo (e strenuo sostenitore, insieme al presidente montatese della Zona Albese Domenico Viscia, della crescita dello sportello locale), ha voluto dire la sua anche per dare un cenno sullo stato di salute del settore.

«Abbiamo vissuto l'esperienza del Governo tecnico – spiega –, ormai necessario visto l'evolversi della situazione nazionale. Capisco gli sforzi fatti da Mario Monti e da chi è stato chiamato a farne parte, ma il risultato ottenuto è stato solo quello di massacrare i cittadini e le imprese. Sono stati chiesti sacrifici che sarebbe stato più giusto e opportuno chiedere tre o quattro anni fa, quando le imprese erano sane».

Qual è il quadro prospettato da Murru? Grave, senza mezzi termini: gli stessi dati parlano di aziende sempre più povere di risorse e-

conomiche, e con un progressivo crollo delle commesse.

Quindi? «Ora sempre di più soffriamo di un grande problema economico, perché non abbiamo più le risorse per investire, ma nemmeno per affrontare le spese correnti. Come è successo tutto questo? La politica è riuscita a creare problemi seri anche in un territorio come la provincia di Cuneo, in cui si sono spesso superate le difficoltà facendo fronte grazie ad un radicamento profondo nel tessuto sociale. Ci è stata tolta ogni prospettiva di futuro: l'unica cosa che non è stato possibile toglierci è la dignità».

Il consigliere indica quindi una nuova via per affrontare i problemi, che deve passare per la concertazione: «Sono finiti i tempi in cui si trattavano le singole categorie produttive quasi con accanimento, perché erano piccole e senza potere contrattuale: ora c'è la Rete Imprese Italia, che ha forza sufficiente per far "ballare" qualunque rappresentanza politica. Noi per crescere abbiamo fatto sforzi enormi, e spesso abbiamo tolto spazio e tempo alle nostre stesse famiglie: di questo bisogna tenere conto». **(P. D.)**



Franco Murru.
Membro della
Giunta provinciale
di Confartigianato



I giovani al centro dell'evento

Il futuro è artigiano Oggi al Candiani il convegno CNA

►► CASALE MONFERRATO

(a.m.) - Questa mattina, all'hotel Candiani di Casale Monferrato (dalle ore 9,30 alle 12) si terrà il convegno "Il futuro è piccole imprese e artigiani. Giovani di successo si raccontano" organizzato dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Alessandria.

Il programma

Al centro del convegno le testimonianze di tre giovani imprenditori: il marmista **Marco Romanelli** presidente regionali Giovani Imprenditori, **Erica Lazzarini** (che agisce nel campo alimentare) e **Katia Paracchini** (specializzata nel settore della rubinetteria navale). All'evento parteciperanno in veste di relatori il presidente della CNA alessandrina, **Giorgio Bragato**, quello regionale, **Franco Cudia**, e il presidente nazionale **Ivan Malavasi**. All'evento parteciperanno anche alcuni studenti degli istituti superiori di Casale: Balbo, Leardi, Sobrero e Ciofs. Al pomeriggio, poi, l'iniziativa proseguirà a Valenza con l'incontro "Costruire il futuro - Crisi e prospettive per il settore ora-

fo valenzano; le proposte della Cna" con interventi del sindaco valenzano **Sergio Cassano**, **Luciano Ponticello** (presidente Cna Valenza), **Luca Iaia** (coordinatore nazionale Cna Artistico tradizionale). Alla sera, ore 21,



GIORGIO BRAGATO
Il presidente della CNA di Alessandria sarà il relatore dell'evento al Candiani e successivamente parteciperà alla serata del Lions Club Casale Host

il presidente Bragato sarà ospite del convegno "Il futuro è giovani, piccole imprese e artigiani" organizzato dal Lions Club Casale Monferrato Host sempre al Candiani.

4

34 17 aprile 2013

Economia

eco**risveglio**

MADE IN VCO Scommessa di alcune aziende con ente camerale e associazioni. E si punta anche sugli architetti stranieri

Trasformare il fango in "oro"

I lapidei puntano su innovazione e rispetto ambientale

Far diventare la pietra locale un marchio conosciuto nel mondo e trasformare gli scarti di lavorazione da rifiuti a prodotto per l'edilizia.

E' questa la scommessa guidata dalla Camera di commercio, ente che nei giorni scorsi ha deliberato il finanziamento, con 231mila euro, di progetti volti all'internalizzazione, all'innovazione e alla certificazione per i "Lapidei del lago Maggiore e dell'Ossola". A parlare del progetto è Cesare Goggio, presidente dell'ente di Villa Fedora. "Il progetto è partito nel 2011 e finirà all'inizio dell'anno prossimo e prevede un milione di euro di finanziamenti di cui metà messi a disposizione dalla regione Piemonte". A beneficiarne l'associazione temporanea di scopo formata da sette aziende del lapideo locale assieme a Camera di commercio e associazioni

di categoria: Api, Cna, Confartigianato, Unione industriale. **Un modo per rispondere alla crisi?**

«Di certo la crisi ha pesato sull'edilizia e indirettamente sul comparto – spiega Goggio -. Questo in Italia, ma in paesi extraUe l'edilizia è ancora trainante. Per questo una delle misure finanziate prevede di portare architetti stranieri da noi per far conoscere il nostro prodotto, in modo che poi suggeriscano il suo utilizzo nelle opere che progettano in patria».

Come mai un territorio che ha dato la propria pietra per costruire il duomo di Milano è poco conosciuto come marchio lapideo?

«La maggior parte delle aziende di estrazione vendono il prodotto grezzo al mercato di Verona, in poche fanno lavorazioni oltre al taglio. Alla fine la nostra pietra viene venduta assieme alle altre e chi l'acquista non sa nemmeno da dove provenga».

E anche per questo che proponete una certificazione?

«Sì, è quella dei "Lapidei del Lago Maggiore e dell'Ossola". Per ora

l'hanno conseguita tre aziende. E' una sorta di certificazione di filiera: sia di qualità sia ambientale sia etica».

A proposito di ambiente, una delle principali contestazioni mosse alle cave è quella di avere un forte impatto ambientale.

«Una delle misure finanziate prevede, tra l'altro, di rendere i fanghi di lavorazione, ora considerati rifiuti, attraverso particolari lavorazioni che ne eliminano i metalli pesanti dei prodotti riutilizzabili in edilizia. Cioè un'ulteriore risorsa economica. Abbiamo fatto le analisi per dimostrare che ciò è possibile, ora occorre che sia recepito dalla normativa. Gli scarti di lavorazione potrebbero essere utilizzati nelle costruzioni, come impermeabilizzanti o nei bitumi o anche come substrato nei recuperi e ripristini ambientali».

Insomma alla fine a cercare nel fango si potrebbe trovare anche l'oro.

Andrea Dallapina



Cesare Goggio



7

Le aziende che
fanno parte dei
Lapidei Lago
Maggiore e Ossola

231

mila euro destinati
quest'anno nell'innovazione
e internazionalizzazione

1060

gli addetti nel Vco
nei settori estrattivi
e di lavorazione
di pietra e cemento

Salute più vicina allo sportello con Coldiretti e Confartigianato

MONDOVI. La sanità allo sportello anche delle Associazioni di categoria. Uno sportello (in) salute, quello che sarà presentato oggi pomeriggio dalle 16 all'Ospedale Regina Montis Regalis in via San Rocchetto, per illustrare le opportunità e le integrazioni economiche ottenute con la disponibilità di Confartigianato a Mondovì e di Coldiretti a Ceva, che metteranno le proprie strutture a disposizione dei cittadini per favorire l'accesso di questi ultimi a una serie di prestazioni sanitarie offrendo anche assistenza nella compilazione delle relative pratiche. L'obiettivo è utilizzare il radicamento delle Organizzazioni imprenditoriali per creare economie di scala e liberare risorse pubbliche da reinvestire nei servizi. Ne parleranno Gianni Bonelli direttore generale Asl Cn1 con il dirigente Enrico Ferreri, la responsabile del progetto Giuliana Chiesa e i presidenti provinciali di Confartigianato, Domenico Massimino, e Coldiretti, Marcello Gatto. Modera Daniela Bianco di Teleganda.

[AZor]



7

L'INIZIATIVA È STATA PRESENTATA LUNEDÌ IN CAMERA DI COMMERCIO

Un Ricetto da assaporare con "Artigiani d'Italia"

BIELLA (pom) E' stata presentata lunedì scorso durante una conferenza stampa che si è tenuta alla Camera di Commercio, l'edizione 2013 della manifestazione culturale: "Artigiani d'Italia, il genio della creatività". L'iniziativa si terrà nella cornice del Ricetto dal 25 al 28 di questo mese. Si tratta di un evento targato Pro loco, ricco di iniziative, attività, emozioni, tra eccellenze nazionali e regionale. Il programma prevede molti momenti diversi sul cosa vedere, fare, assaporare: le eccellenze dell'artigianato e del gusto. «Malgrado la crisi - spiega il presidente della Pro loco **Gianni Pozzo** -, siamo riusciti a mettere in piedi una manifestazione di un certo peso. Abbiamo coinvolto parecchie associazioni e artigiani provenienti da tutta la nazione. Speriamo che il tempo sia dalla nostra parte». Il programma nei dettagli è il seguente: dal 25 al 28 aprile, tutti i giorni saranno presenti artigiani e stand enogastronomici d'eccellenza, dimostrazioni dal vivo grazie alla presenza di artisti del settore, laboratori per bambini e adulti e animazione medievale in costume. Saranno difatti a Candelo i gruppi storici: Il Mastio, le Perle Medievali, Ij Ruset). Non mancheranno mostre e tavole rotonde a tema sull'artigianato d'arte. Giovedì 25 dalle 10 alle 22.30 sarà possibile assistere a varie animazioni medievali, laboratori tra le rue, enogastronomia. Alle 16 dalla chiesa di Santa Maria Maggiore, partirà la sfilata dei gruppi storici. Venerdì 26 dalle 14 alle 21.30 mostre, animazione, laboratori tra le rue, enogastronomia in Piazza Castello. Sabato 27 dalle 10 alle 22.30 ampi laboratori tra le rue, invece momenti di vera e propria enogastronomia si terranno in Piazza Castello. La giornata verrà animata dalle note della banda musicale di Candelo San Giacomo. Domenica 28, sarà la fase conclusiva tra i prodotti locali e dimostrazioni.

Cercatori d'oro, i mondiali fanno il pieno

La Biella si presenta con "Artigiani d'Italia"

Autoriparazioni Broglio

Electronica dell'auto

Ricarica aria condizionata.

Ma Valenza è al collasso

“Persi due terzi dei posti necessaria l'autocritica”

«Le nostre imprese orafe hanno perso la capacità di investire nell'innovazione»

«Costruire il futuro? Sarà tutt'altro che facile viste le condizioni in cui è precipitata la città, in particolare il settore orafe, con un calo drastico d'occupati e marcata mancanza di stimoli». E' l'amara conclusione dell'incontro Cna, con l'intervento dei vertici provinciali, regionali e nazionali. Una situazione da «collasso» ricono-

sciuta dal sindaco Sergio Cassano, che però non perde la speranza. Per contro, il presidente regionale Cna, Francesco Cudia ha subito fatto rilevare come la Regione abbia la possibilità di far «ripartire l'economia servendosi soprattutto del turismo e del commercio conseguente».

Il presidente provinciale Giorgio Bragato ha fatto presente come per le imprese italiane sia difficile realizzare un ricambio generazionale: «E' necessario che le banche offrano un supporto concreto».

Ad entrare nel vivo della crisi, è stato il presidente locale Luciano Ponticello: «A Valenza solo il 35% della popolazione è oc-

cupata, il restante 65% risulta disoccupato o cassintegrato. Non è colpa solo della crisi, ma anche dalla incapacità di ragionare in termini di internazionalizzazione. Le nostre imprese non sono state capaci di affrontare i nuovi mercati scegliendo di lavorare per le multinazionali, il che ha fatto perdere la capacità di fare profitto e investire su innovazioni e idee inedite».

Così mentre 15 anni fa, gli orafi italiani erano in vetta all'export di preziosi negli Stati Uniti, ora si è al 6° posto. Drammatiche, secondo Ponticello, le conseguenze in città: «Nel 2005, c'erano 6800 persone occupate nel settore, al momento sono ridotte a 1/3. Una città che ha tanti occupati nello stesso settore, deve avere la vocazione al commercio. Dobbiamo fare autocritica per ripartire con una nuova spinta in sinergia tra tutti». Appello a cui hanno aderito sia Luca Iaia, coordinatore nazionale, sia Daniele Vaccarino vice presidente italiano della Cna. [R. C.]





Il presidente Fabiano Baù dopo l'assemblea degli edili Cna

LAVORO. FABIANO BAÙ CONFERMATO PRESIDENTE

Guiderà per altri 4 anni le 500 imprese edili Cna

Fabiano Baù confermato alla guida dell'Unione Costruzioni della Cna: lo ha deciso l'assemblea elettiva alla presenza del presidente provinciale Cna Giuseppe Pulvino, del direttore Giorgio Dabbene e del funzionario regionale Cna costruzioni Giovanni Brancatisano. Già presidente negli ultimi quattro anni, Baù continuerà il suo ruolo per un ulteriore mandato. Geometra, 45 anni, Baù lavora come socio nell'impresa edile artigiana di famiglia da oltre 25 anni. Nel nuovo mandato sarà affiancato da tre vice presidenti: Felice Graziano di San Damiano, Antonio Abbruzzese di Nizza, Dede Kola di Asti, con i consiglieri Claudio Mesturino, Giancarlo Vico, Fulvio Zichi.

Nel suo intervento, Baù ha ringraziato per la «fiducia accordata» e si è impegnato a portare a termine per i prossimi quattro anni «un importante programma che coinvolgerà la categoria edile con maggiore interazione con gli altri

comparti dell'artigianato, ponendo attenzione e dando maggiore visibilità alle eccellenze edili, predisponendo un portale a disposizione del comparto». In agenda anche il lavoro sull'aggiornamento del prezzario edili, corsi di formazione e partecipazioni a fiere. Le imprese edili iscritte alla Cna di Asti sono oltre 500 e rappresentano la categoria più numerosa. Come sottolineato dal responsabile regionale Giovanni Brancatisano, «in Piemonte Cna Costruzioni rappresenta la più grande federazione con oltre 6 mila imprese edili iscritte alla Cna» e ha annunciato che proporrà Fabiano Baù come vice presidente regionale «considerato il lavoro svolto dalla federazione di Asti e il numero consistente di associati». L'assemblea dell'Unione Costruzioni è stata la prima delle assemblee elettive per il rinnovo dei vertici delle unioni di categoria Cna. Il calendario si concluderà a fine giugno con l'assemblea elettiva di Cna associazione. [V. FA.]

